



Servizio Gestione e
Convenzionamento
Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/D1 – Diritto amministrativo e SSD IUS/10 – Diritto amministrativo

Titolo: VII/1
Fascicolo: 96.1/2019

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 50652 rep. n. 1324/2019 del 15 aprile 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale del 7 maggio 2019 n. 36 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 87138 rep. n. 2195/2019 del 8 luglio 2019, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 8 luglio 2019, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/D1 – Diritto amministrativo e SSD IUS/10 – Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof.ssa Giulia Avanzini

ART.2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Prof. Andrea Carbone

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/cm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. N. 50652 REP. N. 1324/2019 DEL 15 APRILE 2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 36 DEL 7 MAGGIO 2019

RELAZIONE FINALE

Il giorno 7 ottobre 2019 alle ore 15, nella Sala Fraccaro del Dipartimento di Giurisprudenza, via Strada Nuova 65, Pavia si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura di selezione richiamata in epigrafe, nelle persone di:

> Prof. Erminio Ferrari, Ordinario presso il Dipartimento di Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale, settore concorsuale 12/D1 - Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto amministrativo, dell'Università degli Studi di Milano

> Prof. Fulvio Cortese, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, settore concorsuale 12/D1 - Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto amministrativo, dell'Università degli Studi di Trento

> Prof. ssa Roberta Lombardi, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, settore concorsuale 12/D1 - Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto amministrativo, dell'Università degli Studi del Piemonte orientale

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, tre riunioni iniziando i lavori il 17 settembre 2019 e concludendoli il 7 ottobre 2019.

Nella prima riunione del 17 settembre la Commissione ha provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Erminio Ferrari e del Segretario nella persona della Prof. ssa Roberta Lombardi.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale – n. 36 del 7 maggio 2019 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha poi predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha infine deciso di riunirsi il giorno 7 ottobre 2019 alle ore 14 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta preliminare ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 7 ottobre alle ore 14 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione dell'elenco dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione, preso atto che gli uffici non avevano comunicato né esclusioni né rinunce, ha stabilito che i candidati da valutare ai fini della procedura erano due, e precisamente:

- 1) Avanzini Giulia
- 2) Carbone Andrea.

La Commissione, ha quindi preso visione della documentazione inviata dai candidati e ha preso in esame tutte le pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 17 settembre 2019.

La Commissione, terminata la fase di formulazione dei contributi personali, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato.

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, sempre in base ai criteri individuati nella prima seduta, e le lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) Giulia Avanzini
- 2°) Andrea Carbone.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.
La seduta è tolta alle ore 15,30.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene letto, siglato in ogni pagina, sottoscritto e quindi inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente, trasmette gli atti sopra elencati, in formato doc non firmati, per e-mail al seguente indirizzo: servizio.personaledocente@unipv.it.

Pavia, 7 ottobre 2019

LA COMMISSIONE:

Prof. Erminio Ferrari – Presidente

Prof. Fulvio Cortese – Componente

Prof.ssa Roberta Lombardi – Segretario

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. N. 50652 REP. N. 1324/2019 DEL 15 APRILE 2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 36 DEL 7 MAGGIO 2019

**ALLEGATO 1 DEL VERBALE 2
(Giudizio collegiale)**

**Giudizio collegiale sull'attività didattica, scientifica e sulle pubblicazioni della
candidata**

Giulia Avanzini

La candidata è professoressa associata di Diritto amministrativo nell'Università degli studi di Pavia dal 2010, confermata nel 2013; abilitata (ASN) alle funzioni di professore di I fascia, all'unanimità, nell'ottobre del 2014 nel S.S.D. IUS/10; espone nel suo *curriculum* un'ottima carriera universitaria, nonché un'intensa e qualificata attività didattica e di ricerca scientifica pienamente congrua rispetto al S.S.D. IUS/10 ed alle specifiche funzioni richieste dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia

Laureata in Giurisprudenza nell'Università degli studi di Pavia, nell'a.a. 1993/1994, nel 1998 ha conseguito il titolo di Dottoressa di ricerca in Diritto amministrativo (Ph.d.) presso l'Università degli studi di Milano.

E' stata, successivamente, ricercatrice in Diritto amministrativo (SSD N10X) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Pavia, dall'aprile del 2009 fino al dicembre del 2010, data nella quale viene chiamata a ricoprire il posto di professore associato presso il Dipartimento di Giurisprudenza della medesima Università che tuttora ricopre.

1. Valutazione attività didattica

Dall'a.a. 2010 ad oggi è titolare degli insegnamenti di Diritto amministrativo nei corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Pavia e dall'a.a. 2015 è altresì titolare del corso di Diritto urbanistico (oggi diritto Urbanistico e dell'Ambiente) presso il medesimo Dipartimento.

La sua attività didattica si è estesa, a partire dal 2004, anche a corsi interdipartimentali in Scienza della comunicazione dell'Università degli studi di Pavia (Comunicazione della pubblica amministrazione, Diritto pubblico dei *media*, *Communication Law*), rivelando altresì una preparazione su settori specifici e di grande attualità del diritto pubblico.

E' docente anche presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali Pavia-Bocconi e svolge attività di didattica, con riferimento agli insegnamenti di Diritto amministrativo e Diritto dell'ambiente, in corsi di specializzazione post-laurea attivati presso alcune Università italiane (degli studi di Milano, Ca' Foscari di Venezia).

Dal 2014 è inoltre membro del Collegio dei docenti del Dottorato di diritto pubblico, giustizia penale e internazionale dell'Università degli Studi di Pavia.

Nell'ambito dei corsi da lei tenuti si è fatta promotrice ed organizzatrice altresì di diversi cicli di seminari didattici soprattutto in relazione a temi fondamentali del diritto amministrativo, quali semplificazione e procedimento amministrativo, servizi pubblici a rete, partecipazione ed autorità di regolazione.

La Commissione valuta in termini positivi l'entità, la varietà e la continuità dell'attività didattica svolta dalla candidata, con specifica considerazione della titolarità degli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea presso il Dipartimento di afferenza.

2. Valutazione delle pubblicazioni scientifiche

Nelle pubblicazioni offerte ai fini della valutazione – pienamente congrue, e di ottima collocazione editoriale (articoli pubblicati prevalentemente su riviste di fascia A: Rivista italiana di Diritto pubblico comunitario; Diritto processuale amministrativo; Diritto amministrativo; Rivista della regolazione dei mercati; Giurisprudenza costituzionale) la candidata esprime impostazioni originali, con apporti significativi nel progresso della ricerca, avvalendosi nel percorso di elaborazione delle tesi di un metodo scientifico rigoroso.

Le tre monografie, aventi ad oggetto tematiche di grande interesse ed attualità del diritto amministrativo, sia sostanziale che processuale (Responsabilità civile e procedimento amministrativo, 2007; Il commissario straordinario, 2013; Decisioni amministrative e algoritmi informatici, 2019) si caratterizzano per il particolare valore speculativo della riflessione, condotta a seguito di studi rigorosi che rivelano la capacità della candidata di inquadrare sistematicamente i temi trattati. La tempistica della pubblicazione dei lavori (non solo monografici) dimostra altresì la sua continua e assidua dedizione alla ricerca, con esiti capaci di tradursi in lavori caratterizzati da interpretazioni sicuramente originali.

Le altre nove pubblicazioni esprimono valori analoghi, su temi non solo generali ma anche settoriali del diritto amministrativo con particolare riferimento ai servizi pubblici, alla responsabilità civile della p.a., alle tematiche più processuali del ricorso, dell'appello e delle esecuzioni delle sentenze, ed ai beni culturali.

3. Valutazione delle attività scientifiche, istituzionali e organizzative

In ordine a tali profili la Commissione ritiene meritevole di particolare considerazione favorevole:

1) la costante e continua partecipazione della candidata, a qualificati e numerosi Convegni di studi di primario rilievo nazionale ed internazionale, in qualità di relatrice, a far data dall'anno 2003, come da *curriculum*;

2) la partecipazione, in qualità di responsabile scientifico, di un progetto nazionale, ammesso al finanziamento sulla base di bando competitivo (Blue Sky Research, 2017), nonché la partecipazione a progetti di ricerca nazionale PRIN e cofinanziati COFIN (dal 1995 al 2004) su temi generali ed attuali del diritto amministrativo; l'attività di coordinatrice di un'unità di ricerca, finanziata dall'Ateneo pavese (Fondi FAR e FRG), dal 2001 ad oggi, su svariati temi attinenti al settore scientifico disciplinare di afferenza, come da *curriculum*;

3) l'essere risultata vincitrice del premio scientifico Aipda – *Senior* 2018, conferito nel corso del Convegno nazionale AIPDA (Associazione italiana dei professori di diritto amministrativo) 2018.

Rilevante e meritevole di giudizio positivo è l'impegno della candidata a servizio dell'Ateneo di appartenenza. Infatti la candidato è (o è stata):

- Delegata alla didattica del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, dal 2018 ad oggi;
- Componente della Giunta del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, dal 2012 al 2018;
- Membro della Commissione consultiva per gli incarichi esterni dei docenti di prima e seconda fascia dell'Ateneo di Pavia, dal 2015 ad oggi;
- Membro della Commissione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia per la prova di ingresso delle matricole dal 2014 ad oggi.

Giudizio collegiale sull'attività didattica, scientifica e sulle pubblicazioni del candidato Andrea Carbone

Il candidato è professore associato di diritto amministrativo presso La Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze Giuridiche, dal 2015, avendo conseguito all'unanimità l'abilitazione (ASN) allo svolgimento delle relative funzioni nel 2013. Nel 2017, con giudizio parimenti unanime, è stato abilitato (ASN) allo svolgimento delle funzioni di professore ordinario di diritto amministrativo.

Il candidato espone nel suo curriculum un'ottima carriera universitaria. Laureato alla Sapienza Università di Roma nel 2008, è dottore di ricerca in diritto amministrativo (con titolo conseguito presso La Sapienza nel 2012) e nel suo itinerario di formazione figurano anche un Pg.D. presso la University of London (2015) e un LL.M. presso l'EPLD (European Public Law Organization) (2012).

Il candidato risulta bene inserito nel contesto di affiliazioni di settore di riconosciuta rilevanza. È membro (dal 2016) del Gruppo europeo di diritto pubblico e della Fondazione ASTRID.

È co-direttore (dal 2018) del Laboratorio di diritto amministrativo, un gruppo di giovani studiosi interessati all'approfondimento delle principali e più attuali questioni della disciplina.

3. Valutazione dell'attività didattica

Dal 2015 il candidato è titolare, presso il Dipartimento di scienze giuridiche della Sapienza Università di Roma, dell'insegnamento di Giustizia amministrativa. Dal 2016 è titolare anche dell'insegnamento di Diritto amministrativo II.

Ha avuto occasione (dal 2007 in poi) di svolgere anche attività didattica di altro genere, in particolare all'interno di diversi Master, del corso di Dottorato in diritto pubblico attivato presso il suddetto Dipartimento di scienze giuridiche, di Scuole di Specializzazione per le professioni legali (Roma Tre e LUISS Guido Carli), della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e dell'Istituto giuridico Arturo Carlo Jemolo.

È membro (dal 2016) del Consiglio didattico del Master di II livello di Diritto dell'ambiente presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Sapienza. È anche membro (dal 2017) del Collegio di dottorato in diritto pubblico, sempre presso il medesimo Dipartimento, ed è direttore (dal 2017) del Master di II livello in Tutela giurisdizionale nelle controversie di diritto pubblico, anch'esso istituito presso il Dipartimento succitato.

La Commissione valuta in termini complessivamente positivi le esperienze didattiche così richiamate, sia con riguardo alla titolarità di insegnamenti significativi all'interno delle attività didattiche del Dipartimento di afferenza, sia con riguardo alla costanza di impegno nell'organizzazione di ulteriori attività di alta formazione e di specializzazione.

4. Valutazione delle pubblicazioni scientifiche

Tra le pubblicazioni presentate nella presente procedura, tutte congrue e pertinenti, figurano innanzitutto due monografie – L'azione di adempimento nel processo amministrativo, 2012, che rappresenta lo sviluppo della tesi di dottorato; Il contraddittorio procedimentale. Ordinamento nazionale e diritto europeo-convenzionale, 2016 – oltre ad una serie di saggi, di commenti normativi e di note giurisprudenziali. In tali pubblicazioni il candidato esprime una buona capacità di argomentazione e di ricostruzione, avvalendosi in modo ordinato e consapevole di un metodo scientifico correttamente assimilato.

Sia le monografie, sia gli altri contributi risultano pubblicati in sedi riconosciute all'interno del settore disciplinare. In particolare, tra i 10 contributi non monografici presentati nella presente procedura ne figurano 5 editi in riviste di fascia A (segnatamente nelle riviste Diritto amministrativo e Diritto processuale amministrativo).

In generale, il candidato dimostra di essersi avvicinato assai precocemente all'analisi giuridica tipica del settore disciplinare.

Tutta la produzione scientifica sottoposta a valutazione, infatti, ruota prevalentemente attorno all'approfondimento di temi classici del processo e del procedimento amministrativo e, dunque, del diritto amministrativo generale (in larga maggioranza le pubblicazioni sono concentrate su questioni di diritto processuale amministrativo). Con riguardo a questi temi il candidato dimostra senz'altro di possedere buone abilità di elaborazione sistematica; in particolare, affronta i diversi istituti oggetto di indagine mediante la coerente applicazione di un approccio tecnico-giuridico consolidato, con sviluppi che in taluni casi possono dirsi anche originali.

5. Valutazione delle attività scientifiche, istituzionali e organizzative

In ordine a tali profili la Commissione ritiene meritevole di considerazione favorevole:

- 1) la partecipazione a comitati editoriali e a comitati scientifici di alcune riviste di settore (tra cui si segnalano: Foro amministrativo; Giustamm.it; PA – Persona e amministrazione);
- 2) la partecipazione, dal 2011, ad una serie di Convegni – in taluni casi importanti – su temi senz'altro attinenti al settore disciplinare, con alcune relazioni anche in lingua straniera;
- 3) la partecipazione ad un progetto PRIN, diretto dal Prof. Paolo Urbani;
- 4) lo svolgimento di momenti di ricerca e di approfondimento all'estero (tra i quali si segnalano soprattutto, negli ultimi anni, i soggiorni presso la Columbia University e come visiting scholar presso il Max-Planck-Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg).

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. N. 50652 REP. N. 1324/2019 DEL 15 APRILE 2019, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV SERIE SPECIALE - N. 36 DEL 7 MAGGIO 2019

**ALLEGATO 2 DEL VERBALE 2
(Valutazione comparativa)**

Candidata Giulia AVANZINI

Laureata in Giurisprudenza a Pavia nel 1993/94, dottore di ricerca nel 1998, ricercatore in Diritto amministrativo dal 1999, ottiene l'idoneità ad associato a Milano nel 2010 e viene chiamata al posto di professore associato a Pavia. Nel 2014 anno ottiene l'abilitazione nazionale per la prima fascia, sempre per il SSD IUS-10 – Diritto amministrativo.

Inizia a svolgere attività didattica, di didattica integrativa e di supporto agli studenti nel 2004, dapprima con corsi complementari presso altri corsi di laurea che mantiene poi anche quando (2010) le vengono affidati corsi fondamentali del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei servizi giuridici che tuttora svolge. È documentato un buon risultato nei giudizi degli studenti.

L'attività di ricerca scientifica è ampia e vivace, attestata – tra l'altro - dalla partecipazione a ricerche internazionali, nazionali e locali; dalle relazioni alle quali è stata chiamata in diverse occasioni; dal conseguimento del premio AIPDA 2018.

Le pubblicazioni scientifiche sono numerose e sono apparse in collane, riviste e sedi di notevole prestigio. Dalle 12 pubblicazioni prodotte per questa procedura comparativa emerge una ricca combinazione di temi classici (la responsabilità della pubblica amministrazione, 2007) e argomenti nuovi (gli algoritmi, 2019) con una varietà di interessi che investono il diritto amministrativo nella sua interezza, e quindi sia l'organizzazione (il commissario straordinario, 2013), come l'attività (i contratti, 2017) e la giustizia amministrativa (l'appello 2017, i riti speciali 2019, ecc.), i beni (culturali, 2018) ed i servizi (postali, 2017). Nel corso degli anni all'originaria e costante padronanza dei dati di partenza e del metodo di lavoro si affianca un'autonomia ed originalità di giudizio sempre più marcata.

Ne consegue un giudizio collegiale: OTTIMO.

Candidato Andrea CARBONE

Laureato in Giurisprudenza a Roma – La Sapienza nel 2008 in Diritto amministrativo, frequenta l'Università di Londra, la Columbia University ed il Max-Planck Institut di Heidelberg, diviene dottore di ricerca nel 2012 e l'anno successivo ottiene l'abilitazione nazionale per la seconda fascia. Dal 2015 è professore associato alla Sapienza di Roma e nel 2017 ha conseguito l'abilitazione per la prima fascia.

Inizia l'attività didattica, di didattica integrativa e di supporto agli studenti nel 2007 come docente – tra l'altro - nel corso del prof. Cerulli Irelli, poi presso la Scuola superiore della Polizia, la Scuola di specializzazione nelle professioni legali, la Scuola Nazionale d'amministrazione. Dal 2015 è titolare di un corso universitario, prima di Giustizia amministrativa (esame avanzato) e poi (2016) di Diritto amministrativo II nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza della Sapienza.

Partecipa ad un PRIN diretto da Paolo Urbani ed a vari ricerche e convegni, in particolare presso le Università di Roma, Teramo, Urbino e l'Istituto di Speyer.

Le pubblicazioni si impennano su temi di diritto processuale amministrativo. In particolare i lavori di Carbone ruotano intorno al sistema delle azioni: dall'azione di accertamento (articolo derivato dalla tesi di laurea e pubblicato nel 2009) per arrivare alla pubblicazione della tesi di dottorato (L'azione di adempimento nel processo amministrativo, Torino 2012) ed all'azione di condanna (2018). Del 2016 è la monografia sul contraddittorio che viene analizzato alla luce del diritto nazionale e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Ne consegue un giudizio collegiale: DISCRETO.

Originale firmato conservato agli atti